



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

Sezione di Cividale del Friuli

Città decorata con Medaglia d'Argento al V.M. per i fatti della Resistenza

## CIVIDALE DEL FRIULI

SABATO 14 APRILE 2018 – ORE 18.00 – PRESSO LA SALA DEI GESSI DELLA S.O.M.S.I.

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

### “L'ECCIDIO DELLE CARCERI DI UDINE del 9 APRILE 1945”

Colloquierà con gli autori

**Andrea D'Aronco e Fabio Verardo**

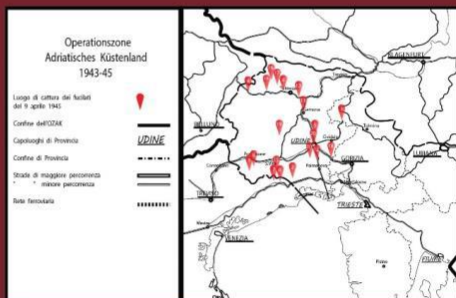
l'editrice

**Alessandra Kersevan**

**Andrea D'Aronco.** Nato nel 1988, si è laureato con lode in Studi storici presso l'Università degli Studi di Trieste. Attualmente è dottorando di ricerca in Storia presso l'Università degli Studi di Milano. Si occupa della giustizia militare italiana nel secondo conflitto mondiale e delle missioni britanniche presso la Resistenza italiana.

**Fabio Verardo.** Nato nel 1982, si è laureato in Storia e civiltà europee presso l'Università degli Studi di Udine; sta completando il dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Trento. È autore di saggi e monografie sull'occupazione cosacco-caucasica del Friuli; si occupa di Resistenza, collaborazionismo e del tema della Giustizia di transizione nel secondo conflitto mondiale. Tra gli ultimi lavori: «Offesa all'onore della donna». *Le violenze sessuali durante l'occupazione cosacco-caucasica della Carnia 1944-1945* (2016); *Il Tribunale del Popolo di Udine, 1-5 maggio 1945* (2015); *Giovani combattenti per la libertà. Renato Del Din, Giancarlo Marzona, Federico Tacoli* (2013); *Krasnov, l'atamano. Storia di un cosacco dal Don al Friuli* (2012).

L'eccidio del 9 aprile 1945 avvenuto nelle Carceri di Udine, nel quale trovarono la morte ventinove partigiani ed un agente della questura, è una pagina nota e dolorosa della storia della lotta di Liberazione in Friuli. Questa ricerca trae origine dal rinvenimento della consistente documentazione archivistica conservata ai National Archives of United Kingdom. In particolare il fascicolo dell'inchiesta per i crimini di guerra della 69<sup>th</sup> Special Investigation Section ha recato elementi inediti per ricostruire in modo analitico le dinamiche, le cause, i ruoli e le responsabilità dell'eccidio.



€ 14,00



D'Aronco - Verardo

L'eccidio delle Carceri di Udine del 9 aprile 1945

STORIA KAPPA VU

Andrea D'Aronco Fabio Verardo

### L'eccidio delle Carceri di Udine del 9 aprile 1945



Le fonti inedite dell'inchiesta per crimini di guerra della 69<sup>th</sup> Special Investigation Section

STORIA KAPPA VU

L'eccidio avvenuto il 9 aprile 1945 nelle Carceri giudiziarie di Udine nel quale trovarono la morte ventinove partigiani ed un agente della questura è una pagina nota e dolorosa della storia della lotta di Liberazione in Friuli la cui memoria è coltivata sin dall'immediato dopoguerra. L'originalità di questa ricerca trae origine dal rinvenimento della consistente documentazione archivistica inerente al sistema repressivo ed alle rappresaglie naziste avvenute ad Udine conservata dal National Archives of United Kingdom, una ricca documentazione che ha fatto emergere elementi nuovi per ricostruire le dinamiche e le cause dell'eccidio. Sullo sfondo della condotta dell'occupazione nazista (massacri gratuiti dei gruppi politicamente, militarmente o razzialmente pericolosi, requisizioni dei beni di prima necessità, costrizioni al lavoro coatto e deportazioni di uomini validi da inviare nelle industrie tedesche) risulta plausibile interpretare la vicenda come una precisa strategia dei tedeschi, che avrebbero condannato a morte i partigiani detenuti per trattare; li avrebbero tenuti come ostaggi per avere garanzie nell'imminenza della fine della guerra. Nello spazio concesso dalle trattative avrebbero insinuato ad una certa parte di combattere contro i comunisti, cercando di approfittare delle tensioni interne alla Resistenza. Le trattative, i contatti, le insinuazioni, anche attraverso le mediazioni ed il coinvolgimento di tanti attori, produssero i germi della discordia all'interno del movimento resistenziale e tra le comunità che lo sostenevano. Su queste basi il Comando della polizia nazista cercò di crearsi le condizioni favorevoli per lo sganciamento al momento del crollo.